

OSTIGLIA CAMIONABILE

Nuovo vertice in Provincia Diviso il «partito» dei sindaci

CAMPO SAN MARTINO.

Giovedì pomeriggio la conferenza, allargata ai sindaci dei 12 comuni interessati, sul progetto del raccordo Valsugana-Statale del Santo. Due ore e mezza con la commissione provinciale sull'intervento stradale e sul progetto del percorso ciclo-turistico sull'Ostiglia. Durante i lavori è stato sottolineato come la camionabile da Torri di Burri all'immissione in Valsugana a Pieve di Curtarolo, anche se nei tratti di Marsango sovrasterà il sedime dell'ex ferrovia Ostiglia, non intaccherà la futura pista ciclabile. Consistente il gruppo di sindaci che sostiene l'esigenza della tutela dell'ambiente e teme la nuova provinciale. Su questa linea Campodoro, Piazzola e Camposanpiero. La nuova strada permetterà, con ulteriori stralci progettati nel 2006, di sistemare le famose due curve di via Venezia a Marsango. «Una scelta equilibrata — commenta il sindaco di Campo San Martino Bernardi — che soddisfa sia le esi-

genze del territorio che quelle ambientali». «Né salvaguardia dell'ambiente né soluzione della questione viabilità per Marsango e Curtarolo — controbatte il comitato OstigliaCiclabile — questa strada non sta in piedi».

La commissione provinciale (anch'essa dibattuta al suo interno) convocherà, per la settimana prossima, i rappresentanti del comitato.

«Li capisco, memore della nostra lotta per l'impatto ambientale insostenibile dell'Orbitale sul nostro territorio». Giuseppe Conte, consigliere provinciale e vicesindaco di Villafranca, aggiunge: «I cittadini troveranno disponibilità e sensibilità: in commissione farò notare tutte le osservazioni del comitato». Al quale non sembra sufficiente la soluzione della Provincia di affiancare alla carreggiata una pista ciclabile. «Un ruolo molto importante lo ha l'amministrazione — avverte però Conte — Deve prendere una posizione chiara e non ambigua come finora». (a.b.-l.m.)